

ALLEGATO

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

INDICE

	PAG.		PAG.
ALMIRANTE: Irregolarità della Commissione competente del comune di Brindisi in merito all'assegnazione delle case al rione Commenda. (3497)	23978	COPPA EZIO: Concorso per le condotte mediche vacanti in provincia di Latina e soppressione di una delle condotte mediche dell'Isola di Ponza. (3374)	23981
ALMIRANTE: Estensione delle riduzioni ferroviarie al personale delle ricevitorie posteografiche. (3817)	23978	DE' COCCI: Riparazione e ricostruzione degli organi delle chiese parrocchiali danneggiati dalla guerra. (3803)	23982
ALMIRANTE: Assunzione in ruolo degli invalidi di guerra abilitati all'insegnamento. (3870)	23978	DE MEO: Proroga dei termini di scadenza del concorso per titoli a posti di ruolo speciale transitorio per insegnanti tecnici. (3456)	23982
BONINO: Estensione delle riduzioni ferroviarie al personale delle ricevitorie posteografiche. (3797)	23979	DI MAURO e CALANDRONE: Situazione dei lavoratori dipendenti dalle Società Tramways et Eclairage Electrique à Catane e S.C.A.T. (3801)	23983
CAPALOZZA: Sistemazione di alcuni viali in Fano. (3591)	23979	GUADALUPI: Tutela dei lavoratori ingaggiati dalla Alsam Limited di Tel Aviv. (3760)	23984
CASALINUOVO: Istituzione di un cantiere-scuola per la sistemazione della strada comunale San Pietro Apostolo-Serrastretta (Catania). (3813)	23980	LEONE-MARCHESANO: Riscossione di contributi volontari nel comune di Fasano (Brindisi). (3662)	23984
COLITTO: Costruzione di un tronco della strada provinciale di Sprondasino, (Campobasso). (3823)	23980	LOZZA: Istituzione di sezioni staccate di scuole medie. (3704)	23984
COLITTO: Costruzione del tronco Sant'Angelo Limosano-Piana di Salcito della provinciale n. 73 (Campobasso). (3824)	23980	MAROTTA: Sussidio di disoccupazione ai lavoratori della provincia di Potenza. (3838)	23985
COLITTO: Costruzione dell'acquedotto di Campodipietra (Campobasso). (3026)	23980	MICHELI: Opere pubbliche in provincia di Terni. (3594)	23985
COLITTO: Costruzione dell'acquedotto di Santa Croce di Magliano (Campobasso) (3827)	23980	MICHELI: Situazione dei ricevitori postali. (3781)	23985
COLITTO: Costruzione dell'acquedotto di Castelbottaccio (Campobasso). (3828)	23980	POLANO: Istituzione di un cantiere scuola di lavoro nel comune di Sedini. (Sassari). (3835).	23986
COLITTO: Costruzione dell'acquedotto di Castelpizzuto (Campobasso). (3829)	23981	SAMMARTINO: Sistemazione della linea ferroviaria Isernia-Vairano. (3832)	23987
COLITTO: Costruzione della strada di allacciamento della frazione S. Maria Oliveto al comune di Pozzilli (Campobasso). (3831)	23981	SAMMARTINO: Istituzione di un cantiere scuola di rimboschimento nel comune di Montecilfone (Campobasso). (3765)	23987
COLITTO: Costruzione dell'acquedotto di Acquaviva (Campobasso) (3851)	23981	SEMERARO GABRIELE: Sostituzione del ponte girevole nel porto di Taranto. (3779)	23987
COLITTO: Riparazione della chiesa Maria Santissima Immacolata in Castel del Giudice. (Campobasso). (3852)	23981		

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1950

ALMIRANTE. — *Al Ministro dell'interno.* — « Per sapere se è a conoscenza delle gravi irregolarità commesse dalla Commissione competente in seno al comune di Brindisi, circa l'assegnazione delle case al rione Comenda e per cui è stato interessato lo stesso prefetto, che, finora, non ha preso alcun provvedimento, e per sapere come intenda intervenire al riguardo ». (3497).

RISPOSTA. — « Le assegnazioni degli alloggi dei fabbricati costruiti dallo Stato per i senzatetto, ai sensi dell'articolo 55 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 aprile 1947, n. 261, sono fatte con le modalità degli articoli 42 e seguenti dello stesso decreto e cioè dal Comitato comunale per le riparazioni edilizie ed, in mancanza, dalla Giunta comunale in base alle domande presentate al sindaco e delle quali è formato un elenco da compilarsi secondo i criteri preferenziali, stabiliti dallo stesso decreto. I relativi provvedimenti comunali sono da considerarsi definitivi.

« Ciò posto, questo Ministero è del tutto estraneo alla assegnazione degli alloggi ai senzatetto costruiti nel rione Comenda del comune di Brindisi, né esercita alcuna ingerenza sull'attività dei detti Comitati.

« Ove gli interessati abbiano motivo di doglianza, hanno facoltà di far ricorso al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale ».

Il Sottosegretario di Stato
CAMANGI.

ALMIRANTE. — *Al Ministro dei trasporti.* — « Per sapere se non ritiene opportuno estendere le riduzioni ferroviarie, concessione C, tipo statali, anche a tutto il personale delle ricevitorie posteografiche, così come è stato fatto per il personale dipendente dell'I.N.G.I.C. ». (3817).

RISPOSTA. — « La Concessione speciale C (impiegati dello Stato), approvata con decreto interministeriale n. 2795 del 4 febbraio 1949, si riferisce al personale che rivesta la qualità di impiegato, agente od operaio statale, che presti servizio esclusivamente per lo Stato, e sia retribuito con stipendio o salario gravante sul bilancio dello Stato medesimo.

« Poiché il personale delle ricevitorie postali e telegrafiche non è in possesso dei requisiti suaccennati, non essendo unito allo Stato da un rapporto diretto d'impiego, la concessione speciale C non può essere estesa al personale in parola.

« D'altra parte i titolari delle ricevitorie postali e telegrafiche, e loro famiglie, sono ammessi a fruire della concessione speciale D (personali di amministrazioni varie) limitatamente a otto viaggi annuali di corsa semplice per il titolare, ed a quattro viaggi di corsa semplice, da effettuare isolatamente o collettivamente, per le persone di famiglia.

« La concessione speciale anzidetta prevede l'applicazione della tariffa n. 5, che importa una riduzione del 50 per cento circa sulla tariffa n. 1 (ordinaria), ed è accordata contro reintegro all'Amministrazione ferroviaria, da parte del Ministero delle poste e telecomunicazioni, della differenza tra i prezzi delle due tariffe.

« Riguardo alla questione di cui trattasi si informa che è in corso di esame uno schema di provvedimento legislativo, d'iniziativa del Ministero delle poste e telecomunicazioni, relativo all'estensione della concessione speciale D ai supplenti delle ricevitorie postali e telegrafiche.

« Per quanto concerne il riferimento al personale dipendente dell'Istituto nazionale gestione imposte consumo (I.N.G.I.C.) si fa presente che il personale stesso viene ammesso al beneficio della tariffa n. 5 (riduzione del 50 per cento circa) in relazione ad apposita convenzione a reintegro, stipulata tra la Direzione generale delle ferrovie dello Stato e la Direzione generale dell'Istituto medesimo, in base alla quale l'onere delle facilitazioni accordate, e corrispondente alla differenza tra i prezzi della tariffa n. 1 (ordinaria) e quelli della tariffa ridotta (n. 5), è stato assunto dall'Istituto in questione ».

Il Sottosegretario di Stato
MATTARELLA.

ALMIRANTE. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — « Per conoscere se non ritiene opportuno assumere nei ruoli ordinari, senza riferimento ai posti disponibili, gli invalidi di guerra abilitati all'insegnamento, così come è stato fatto a favore delle vedove di guerra ». (3870).

RISPOSTA. — « Il Ministro è, in linea di massima, contrario alla sistemazione, in ruolo, di personale, senza un apposito concorso (il quale sistema effettivamente rappresenta il metodo migliore per il reclutamento di personale nei ruoli statali); e ciò anche perché è stato sempre intendimento del Ministero immettere, nei ruoli del personale insegnante, docenti veramente preparati ed all'altezza dei

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1950

loro compiti. Pertanto, la nomina in ruolo, senza esami di concorso, degli insegnanti, è provvedimento da adottare assai misuratamente, per ovvie ragioni di cautela in ordine alle necessarie garanzie nell'interesse della scuola.

« Si ritiene, quindi, che, nelle agevolazioni da concedere, in proposito, a categorie benemerite, debba aversi riguardo piuttosto alla necessità di protezione e di agevolazione di ciascuna categoria, che al criterio puro e semplice della benemerita.

« I noti provvedimenti in favore delle vedove di guerra sono stati pertanto, ispirati al concetto di riparare alla difficile situazione della donna che sia stata privata dell'aiuto economico e della protezione sociale del marito.

« Con tutto ciò, i provvedimenti stessi non sarebbero stati accordati senza la favorevole circostanza del limitato numero di casi al quale si applicavano.

« Nel suesposto ordine di idee, mentre non si ritiene di dover accogliere la proposta, si deve far presente, che, a favore degli invalidi di guerra esiste già un complesso di provvidenze veramente efficace, e tale da facilitare, in assai notevole misura, la loro sistemazione in ruolo.

« Infatti, per quanto riguarda i concorsi a posti di personale insegnante (e non insegnante) nelle scuole medie, i mutilati e gli invalidi di guerra beneficiano delle disposizioni contenute nel regio decreto 31 agosto 1921, n. 1312, e, cioè qualora conseguano la votazione minima richiesta dalle vigenti norme per essere dichiarati vincitori, entrano a far parte della graduatoria fino a che sia raggiunta la proporzione di un invalido per ogni dieci posti.

« I mutilati e gli invalidi di guerra, se ex combattenti, usufruiscono inoltre delle disposizioni contenute nel regio decreto 26 giugno 1923, n. 1413 e del decreto legislativo 16 aprile 1948, n. 830, e cioè, se raggiungono la votazione di cui sopra, entrano a far parte di una speciale graduatoria e sono assunti in ruolo, in ordine di merito, fino ad esaurimento, nel limite di un quinto dei posti che risultino vacanti all'inizio di ciascun anno scolastico.

« In base al citato decreto legislativo 16 aprile 1948, i concorsi riservati, ai quali i mutilati e gli invalidi poterono partecipare si svolsero senza le prove scritte.

« Infine, in base alle vigenti norme, nel computo dei titoli di mutilati ed invalidi di

guerra viene assegnato un congruo numero di punti, variabili a seconda della natura della minorazione ».

Il Ministro
GONELLA.

BONINO. — *Al Ministro dei trasporti.* — « Per conoscere se non ritenga equo estendere al personale delle ricevitorie postelegrafiche (ricevitori, gerenti, supplenti, ecc.) le agevolazioni per viaggi in ferrovia, concesse agli impiegati dello Stato ». (3797).

RISPOSTA. — *Vedere risposta alla interrogazione 3817 del deputato Almirante. (stesso allegato).*

Il Sottosegretario di Stato
MATTARELLA.

CAPALOZZA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere in relazione alla risposta all'interrogazione n. 1710 di cui ha avuto comunicazione in data 27 gennaio 1950, in base a quali informazioni tecniche e a quali consultazioni letterarie, abbia potuto ritenere che il viale dei « Passeggi » in Fano sia adibito dal comune a pubblico scarico e che la pittoresca golena fatta scomparire con materiale di riporto dal Genio civile di Pesaro, si identifichi col viale-parco ». (3591).

RISPOSTA. — Si precisa che il viale dei « Passeggi » a Fano non è stato adibito a pubblico scarico, ma a tale uso era adibita la zona di terreno compresa fra il viale stesso ed il canale Albani.

« Invero tale zona di terreno non costituisce una golena in quanto la golena è quella porzione di terra del letto di un fiume che è invasa dalle acque in tempo di piena, mentre quella in argomento, costituisce, invece, una striscia che costeggia il canale Albani.

« La zona stessa poteva chiamarsi parco prima della liberazione, in quanto in essa esistevano delle piantagioni, ma poiché subito dopo la liberazione la popolazione del luogo ebbe a demolire tutte le piante per farne legna, l'appezzamento venne ridotto ad una porzione di terra sconvolta dall'azione degli abitanti del luogo, i quali svelsero perfino le radici degli alberi.

« Nel 1946 il Genio civile di Pesaro, eseguendo lo spurgo e il ripristino della sezione idrica del canale Albani, volle opportunamente con le materie di scavo, effettuare una prima e parziale sistemazione della cennata zona per spianare il terreno sconvolto e nes-

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1950

suna modificazione venne quindi apportata al parco che allora più non esisteva.

« Su detto terreno, successivamente, carrettieri e cittadini effettuarono scarichi di materiali di vario genere che il comune spiagnava; e quest'ultimo fatto dimostra che se anche il comune non ha autorizzato gli scarichi lamentati, li ha per lo meno consentiti ».

Il Sottosegretario di Stato
CAMANGI.

CASALINUOVO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — « Per conoscere se non ritenga di dovere autorizzare l'istituzione del cantiere-scuola di lavoro per la sistemazione della strada comunale San Pietro Apostolo-Serrastretta, in provincia di Catania, il cui progetto è stato già trasmesso dal Genio civile al Ministero ». (3813).

RISPOSTA. — « Al riguardo occorre precisare che il progetto di sistemazione della strada San Pietro Apostolo-Serrastretta, che pure è pervenuto a questo Ministero, non figura, tuttavia, fra le proposte di istituzione di cantieri-scuola, a suo tempo formulate dal competente Ufficio provinciale del lavoro.

« Si è spiacenti, pertanto, di non potere, allo stato delle cose, adottare alcun provvedimento in merito ».

Il Ministro
MARAZZA.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando sarà emesso il decreto di concessione del contributo statale ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, per la costruzione di un tronco della strada provinciale cosiddetta di Sprondasino in provincia di Campobasso ». (3823).

RISPOSTA. — « Il decreto di concessione del contributo statale previsto dalla legge 3 agosto 1949, n. 589, per la costruzione di un tronco di strada provinciale detta di Sprondasino in provincia di Campobasso potrà essere emesso dopo che il Consiglio superiore dei lavori pubblici avrà restituito il progetto relativo col parere favorevole ».

Il Sottosegretario di Stato
CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando sarà emesso il decreto di concessione del contributo dello Stato ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, per la costruzione del tronco Sant'Angelo Li-

mosano-Piana di Salcito della provinciale n. 73 in provincia di Campobasso ». (3824).

RISPOSTA. — « Il decreto ministeriale con cui viene concesso il contributo dello Stato ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589 nella spesa ritenuta necessaria per la costruzione del tronco Sant'Angelo Limosano-Piana di Salcito della provinciale n. 73 in provincia di Campobasso è in corso e quindi quanto prima si renderà esecutivo ».

Il Sottosegretario di Stato
CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando sarà emesso il decreto di concessione del contributo statale ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, sulla spesa di 20 milioni per la costruzione dell'acquedotto di Campodipietra (Campobasso) ». (3826).

RISPOSTA. — « La costruzione dell'acquedotto del comune di Campodipietra (Campobasso) è stata compresa nei programmi esecutivi delle opere ammesse ai benefici della legge 3 agosto 1949, n. 589, predisposto per il corrente esercizio finanziario e il relativo decreto di concessione del contributo sarà emanato non appena sarà stata espletata la prescritta istruttoria tecnico-amministrativa ».

Il Sottosegretario di Stato
CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando sarà emesso il decreto di concessione del contributo statale ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, sulla spesa di 20 milioni per la costruzione dell'acquedotto di Santa Croce di Magliano (Campobasso) ». (3827).

RISPOSTA. — « La costruzione dell'acquedotto del comune di Santa Croce di Magliano (Campobasso) è stata compresa nel programma esecutivo delle opere ammesse ai benefici della legge 3 agosto 1949, n. 589, per il corrente esercizio finanziario. Il relativo decreto di concessione del contributo nella spesa da sostenere sarà quindi emanato non appena sarà stata espletata la prescritta istruttoria tecnico-amministrativa ».

Il Sottosegretario di Stato
CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando sarà emesso il decreto di concessione del contributo statale

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1950

ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, sulla spesa di 13 milioni per la costruzione dell'acquedotto di Castelbottaccio (Campobasso) ». (3828).

RISPOSTA. — « La costruzione dell'acquedotto del comune di Castelbottaccio (Campobasso) è stata compresa nel programma esecutivo delle opere da ammettere ai benefici della legge 3 agosto 1949, n. 589. Il relativo decreto di concessione del beneficio di legge, e cioè del contributo statale nella spesa ritenuta all'uopo necessaria, sarà emanato non appena sarà stata espletata la prescritta istruttoria tecnico-amministrativa ».

Il Sottosegretario di Stato
CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando sarà emesso il decreto di concessione del contributo statale ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, sulla spesa di 5 milioni per la costruzione dell'acquedotto di Castelpizzuto (Campobasso) ». (3829).

RISPOSTA. — « Il decreto di concessione del contributo statale ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, sulla spesa di 5 milioni necessaria per la costruzione dell'acquedotto di Castelpizzuto (Campobasso) sarà emesso non appena sarà stata espletata la prescritta istruttoria tecnico-amministrativa ».

Il Sottosegretario di Stato
CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando sarà emesso il decreto di concessione del contributo statale ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, sulla spesa di 30 milioni per la costruzione della strada di allacciamento della frazione Santa Maria Oliveto al comune di Pozzilli (Campobasso) ». (3831).

RISPOSTA. — « La richiesta di contributo dello Stato previsto dall'articolo 2 della legge 5 agosto 1949, n. 589, nella spesa necessaria per provvedere alla costruzione della strada di allacciamento del capoluogo del comune di Pozzilli con la frazione Santa Maria Oliveto è tenuta nella migliore considerazione per un possibile favorevole accoglimento. Fino a quando però non sia presa una concreta determinazione al riguardo non si può com'è ovvio emanare il decreto di concessione del contributo stesso ».

Il Sottosegretario di Stato
CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere quando sarà firmato il decreto di concessione del contributo statale, ai sensi della legge 3 agosto 1949, n. 589, sulla spesa di sette milioni per la costruzione dell'acquedotto di Acquaviva (Campobasso) ». (3851).

RISPOSTA. — « La costruzione dell'acquedotto del comune di Acquaviva di Isernia (Campobasso) è stata compresa nel programma esecutivo delle opere ammesse ai benefici della legge 3 agosto 1949, n. 589, per il corrente esercizio finanziario.

« Il relativo decreto di concessione del contributo, sarà emesso non appena sarà espletata la prescritta istruttoria tecnico-amministrativa ».

Il Sottosegretario di Stato
CAMANGI.

COLITTO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere se è stata completata l'istruttoria relativa alla esecuzione dei lavori di riparazione della Chiesa Maria Santissima Immacolata in Castel del Giudice (Campobasso) e di completamento del locale annesso, e se è stata esaminata la possibilità di finanziarli ». (3852).

RISPOSTA. — « La perizia relativa ai lavori di riparazione della Chiesa di Maria Santissima Immacolata di Castel del Giudice è stata approvata ed il relativo decreto di finanziamento è già stato registrato alla Corte dei conti.

« I lavori avranno inizio tra qualche giorno ».

Il Sottosegretario di Stato
CAMANGI.

COPPA. — *Al Ministro dell'interno e all'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.* — « Per sapere:

1°) se sono a conoscenza dei motivi per i quali non è stata ancora pubblicata la graduatoria del concorso per 14 posti di medico condotto nella provincia di Latina, bandito nel 1948 ed espletato con esami nell'aprile 1949, graduatoria che a rigore di legge avrebbe dovuto essere resa nota nel dicembre 1949;

2°) se ritengono legittima la deliberazione n. 14 del 18 maggio 1950 del commissario prefettizio del comune di Ponza, con la quale si è abolita una delle due condotte di quel comune, comprese nelle 14 messe a concorso, ledendo gli interessi acquisiti dei concorrenti ed operando in aperto contrasto con

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1950

una circolare dell'A.C.I.S. la quale avvertiva i prefetti che non si doveva far luogo a soppressione di condotte mediche, specialmente quando si adducevano motivi economico-finanziari, come nel caso dell'isola di Ponza;

4°) quali provvedimenti intendano adottare con la dovuta urgenza per riparare alla palese violazione dei diritti dei concorrenti, sia in ordine all'operato della Prefettura di Latina, sia in riferimento all'operato del commissario di Ponza, che ha trovato inesplicabile consenso nella Giunta provinciale amministrativa ». (3374).

RISPOSTA. — « Si risponde anche per conto del Ministero dell'interno.

« Per quanto si riferisce al primo punto, si fa presente che il prefetto di Latina ha fatto conoscere di aver ricevuto solo di recente, da parte della commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti in quella provincia, gli atti relativi al concorso stesso e che sono già in corso gli ulteriori provvedimenti di sua competenza.

« La graduatoria di detto concorso verrà, pertanto, pubblicata non appena saranno state espletate tutte le operazioni necessarie per compilarla.

« Per quanto concerne invece la soppressione di una delle due condotte mediche dell'isola di Ponza, si fa presente che l'Amministrazione straordinaria di quel comune è stata indotta a tale soppressione perché due condotte risultavano essere esuberanti alle esigenze dell'assistenza medico-chirurgica.

« E da tenere infatti presente che le famiglie aventi diritto all'assistenza sanitaria gratuita sono, secondo l'elenco dei poveri approvato, senza opposizioni o reclami, con atto di quel comune n. 22 del 23 febbraio 1950, appena ottantotto, con un numero complessivo di 198 componenti assistibili.

« Si deve, inoltre, far notare come la maggior parte della popolazione di quell'Isola è composta di pescatori e marittimi i quali hanno diritto all'assistenza da parte delle competenti organizzazioni mutualistiche.

« Alle suddette ragioni tecniche si sono aggiunte poi considerazioni di carattere amministrativo dovute alla critica situazione economico-finanziaria in cui trovasi da tempo quell'Amministrazione comunale.

« La Prefettura di Latina ha comunque assicurato che dalla soppressione della condotta in parola non è derivato alcun pregiudizio nei riguardi dell'assistenza sanitaria alla popolazione.

« Per quanto riguarda, infine, la revoca del bando di concorso per la condotta medica soppressa, si fa presente che, una volta divenuta esecutiva e definitiva, in seguito alla sua approvazione, da parte dei competenti organi di tutela, la deliberazione del comune, relativa a detta soppressione, si rendeva necessaria la revoca in parola, non potendo, ovviamente, farsi luogo all'assegnazione al vincitore del concorso di una condotta non più esistente.

« Premesso quanto sopra questo ufficio è, pertanto, in grado di assicurare che nel prendere le determinazioni segnalate, la Prefettura di Latina ha previamente esaminato e valutato sotto ogni aspetto le esigenze pubbliche in rapporto alle reali necessità di quel comune ».

L'Alto Commissario
per l'igiene e la sanità pubblica
COTELLESA.

DE' COCCI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere se con i fondi per la ricostruzione e la riparazione delle opere pubbliche distrutte possono essere riparati o ricostruiti anche gli organi delle chiese parrocchiali danneggiati o distrutti dalla guerra ». (3803).

RISPOSTA. — « La legge 10 agosto 1950, numero 784, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, n. 220, del 25 settembre 1950, che ha ratificato con modificazioni i decreti legislativi presidenziali 27 giugno 1946, n. 35 e 29 maggio 1947, n. 649, concernenti il ripristino degli edifici di culto e di quelli delle istituzioni di beneficenza danneggiati o distrutti da offese belliche, prevede, com'è noto, all'articolo 1, espressamente il ripristino degli organi che arredavano gli edifici anzidetti.

« Questo Ministero provvederà, quindi, gradualmente al ripristino degli organi compatibilmente con la disponibilità di bilancio e subordinatamente al ripristino degli edifici di culto ancora da riparare o ricostruire ».

Il Sottosegretario di Stato
CAMANGI.

DE MEO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — « Per sapere se non ritenga opportuno prorogare i termini di scadenza del concorso per titoli a posti di ruolo speciale transitorio per insegnanti tecnico pratici, per istruttori pratici, nelle scuole e negli istituti statali di istruzione media e tecnica (*Gazzetta Ufficiale* n. 176 del 3 agosto 1950). Ri-

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1950

sulta infatti che buona parte del personale pur avendo una notevole anzianità di servizio, al 2 ottobre 1950 termine ultimo per la presentazione dei documenti, non raggiunge i prescritti tre anni di servizio nel quinquennio 1943-1948 e ciò a causa degli eventi bellici posteriori al 1943. La proroga dei termini di scadenza o la sospensione del concorso va giustificata dalla esistenza del disegno di legge n. 1497 presentato dal Governo, alla Camera dei deputati nella seduta del 23 luglio 1950. Detto disegno di legge, all'articolo 2, prevede, per ragioni di carattere essenzialmente equitativo, al personale di cui sopra, il riconoscimento della intera anzianità, considerando il rapporto come non mai interrotto agli effetti giuridici ». (3456).

RISPOSTA. — « Si fa anzitutto presente che, con decreto ministeriale del 27 settembre 1950, in corso di registrazione alla Corte dei conti e di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, il termine di scadenza del concorso è stato prorogato al 31 ottobre 1950.

« Non appare invece possibile sospendere l'esecuzione del bando, in attesa del perfezionamento del disegno di legge n. 1497, sia perché un ulteriore ritardo nell'esecuzione di esso sarebbe di grave danno per la categoria, la cui sistemazione nei relativi ruoli speciali transitori, già rimandata di due anni rispetto alla data del decreto di istituzione dei detti ruoli, verrebbe ancora procrastinata, sia soprattutto, perché il citato disegno di legge tratta norme particolari svincolate, per così dire, dalla norma contenuta nel decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262 sull'inquadramento nei ruoli speciali transitori del personale non di ruolo.

« Si ritiene, comunque, opportuno rilevare che il triennio di servizio scolastico al 1° ottobre 1948, chiesto per l'iscrizione nelle graduatorie di tali ruoli, è stato ridotto ad un biennio per coloro che rivestono la qualifica di « combattenti » o « assimilati » a norma delle vigenti disposizioni ».

Il Ministro
GONELLA.

DI MAURO E CALANDRONE. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — « Per sapere quali provvedimenti intende adottare per porre fine alle disgustose manovre della Società Tramways et Eclairage Electrique à Catane e della S.C.A.T. (quest'ultima succeduta alla prima nella gestione delle autofilotramvie di Catania), tendenti a ledere gravemente i diritti acquisiti dai lavoratori e

particolarmente a sciogliere la Cassa di previdenza del personale.

« All'uopo si fa presente che con decreto del Presidente della Regione siciliana del 31 marzo 1950 è stato stabilito: « le Casse speciali di previdenza esistenti nel territorio della Regione siciliana il cui personale viene iscritto al fondo nazionale di previdenza, ai sensi ed agli effetti della legge 14 maggio 1949, n. 269, continueranno a funzionare per gli scopi cui furono istituite nelle proporzioni ridotte che risulteranno compatibili con le disponibilità superstiti e risultanti, cioè, dall'esubero di cassa dopo il versamento delle riserve matematiche, da tutti gli altri proventi di diritto acquisito, esclusi i contributi che dovranno versarsi anziché alla Cassa, al fondo nazionale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 settembre 1947, n. 1083 ». Le predette società, al fine di eludere tale precisa disposizione, tentano di imporre al personale, attraverso minacce, licenziamenti e corruzioni, l'accettazione di transazioni o meglio rinunce ai benefici derivanti dall'applicazione della legge e quindi di rinuncia alla ulteriore esistenza della Cassa speciale. Le società si rifiutano, altresì, di versare i contributi nella misura prevista dalle disposizioni di legge e relative chiarificazioni degli organi competenti e ciò nell'intento preciso di scoraggiare i lavoratori, mettendoli nella prospettiva di una lunga vertenza legale e comunque impedendo al consiglio di amministrazione della Cassa di effettuare i bilanci, la iscrizione del personale al fondo nazionale come previsto dal suddetto decreto della Regione siciliana, nonché di far sapere ai lavoratori il trattamento ad essi spettante con l'esubero di cassa, dopo la iscrizione al fondo nazionale ». (3861).

RISPOSTA. — « Con circolare n. 25988 del 9 novembre 1949, il Ministero del lavoro ebbe a demandare agli organi amministratori delle Casse speciali l'accertamento delle condizioni richieste dall'articolo 5 della legge 14 maggio 1949, n. 269, ai fini del trasferimento dei propri iscritti al Fondo nazionale di previdenza dei feretrotramvieri.

« La Cassa speciale di previdenza esistente presso la Società Tramways et Eclairage Electrique à Catane, ora S.C.A.T. non ha ancora fatto conoscere le proprie decisioni in argomento.

« Da quanto risulta, sembra che il ritardo debba imputarsi alla circostanza che su alcune questioni aventi relazione con la futura sistemazione previdenziale del personale (computo della indennità di contingenza e di

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1950

carovita agli effetti contributivi, misura del contributo, impiego degli altri proventi della Cassa, ecc.) non sia stato raggiunto l'accordo fra i rappresentanti dell'Azienda e quelli del personale i quali, per l'accoglimento delle loro richieste, hanno rimesso una intimazione alla Società a mezzo di ufficiale giudiziario.

« Poiché la materia in contestazione era in procinto di essere risolta in via contenziosa, il Ministero del lavoro non ha ritenuto di intervenire, né un intervento si ritiene necessario in questo momento, stante il fatto che le questioni di cui trattasi, a detta di persone interessate al riguardo, sarebbero state risolte in maniera soddisfacente e, di conseguenza, sarebbero state eliminate le difficoltà ostanti agli adempimenti necessari per il passaggio, al Fondo nazionale di previdenza dei ferotramvieri, degli iscritti alla Cassa speciale ».

Il Ministro

MARAZZA.

GUADALUPI. — *Ai Ministri degli affari esteri e del lavoro e previdenza sociale.* —

« Per conoscere quali passi intendano svolgere e verso la « Società Alsam Limited » di Tel Aviv (Stato d'Israele) e verso l'avvocato Roberto Ascarelli, residente in Roma — piazza di Spagna, 72 — per tutelare nel migliore e più proficuo dei modi gli interessi di alcuni emigranti italiani; in particolare si tratterebbe di far ottenere subito e, per l'avvenire, con la massima puntualità, che la detta società, a mezzo del suo rappresentante in Italia corrisponda salari e stipendi alle famiglie dei 31 operai; tecnici ed ingegneri italiani emigrati nello Stato d'Israele, per ragioni di lavoro, fin dal 13 giugno 1950 ». (3760).

RISPOSTA. — « Non risulta che gli interessati abbiano a tutt'oggi fatto ricorso alle nostre autorità per tutelare i loro diritti.

« Si assicura, tuttavia, che è stato subito interessato in proposito l'avvocato Roberto Ascarelli, rappresentante dell'Alsam Limited in Italia, perché l'inconveniente lamentato, qualora risulti confermato, venga eliminato prontamente e affinché i pagamenti vengano effettuati in futuro con la dovuta puntualità ».

Il Ministro degli affari esteri

SFORZA.

LEONE MARCHESANO. — *Al Ministro dell'interno.* — « Per conoscere le ragioni per le quali il prefetto di Brindisi contesta la riscossione di oblazioni volontarie che si verifica sulle carni, vino, uva a Fasano di Brin-

disi, mentre le stesse contestazioni non avvengono per altri comuni della provincia, compreso il capoluogo ». (3662).

RISPOSTA. — « Non solo gli attuali amministratori del comune di Fasano, ma anche sindaci, assessori e consiglieri, già appartenenti alle amministrazioni elettive e preelettive che si sono alternate in quella civica azienda, sono tuttora sottoposti a procedimento contabile per addebiti analoghi a quelli mossi agli attuali amministratori.

Consta, inoltre, che la prefettura non ha limitata la propria azione in materia al solo comune di Fasano, intervenendo invece, con uniformità di indirizzo, presso altre amministrazioni comunali, tutte le volte che ispezioni ed inchieste hanno accertato riscossioni e gestioni del genere di quelle segnalate.

« Quanto al comune capoluogo di Brindisi, risulta solo che alcuni commercianti all'ingrosso, aderendo alle premure della locale Associazione di calcio, hanno versato dei contributi volontari. Le autorità vigilano, tuttavia, attentamente per evitare che le liberalità degli anzidetti commercianti abbiano a riversarsi sulla massa dei consumatori ».

Il Ministro

SCELBA.

LOZZA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — « Per sapere se non sia d'avviso che la concessione o meno di sezioni staccate di scuole medie, ad anno scolastico iniziato, sia di grave disordine per il funzionamento scolastico e la sistemazione degli alunni.

« L'interrogante è del parere che la concessione, o la revoca di concessione, di sezioni staccate debba essere fatta almeno entro il settembre e sulla base degli alunni frequentanti l'anno precedente ». (3704).

RISPOSTA. — « Questo Ministero è d'accordo sull'opportunità che i provvedimenti di istituzione o di revoca delle sezioni staccate di scuole medie siano adottati prima dell'inizio dell'anno scolastico, affinché non sia turbato il normale funzionamento della scuola.

« Difatti, per quanto concerne l'istruzione classica, scientifica e magistrale tali provvedimenti per il 1950-51 sono stati presi alla prima metà di ottobre, ossia prima dell'inizio delle lezioni e sulla base degli alunni frequentanti dell'anno decorso.

« Solo per alcune scuole dell'ordine tecnico vi sono stati casi in cui ragioni di carattere transitorio e contingente hanno consigliato di autorizzare, anche dopo la chiu-

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1950

sura delle iscrizioni il funzionamento di sezioni staccate.

« Questi casi, però, hanno costituito una minoranza tale da non arrecare disordini per il funzionamento scolastico, tanto più che le concessioni tardive sono state fatte esclusivamente per favorire la sistemazione di alunni che diversamente avrebbero dovuto spostarsi da un centro ad un altro per frequentare la scuola ».

Il Ministro
GONELLA.

MAROTTA. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — « Per conoscere se non ritenga concedere il sussidio straordinario di disoccupazione anche ai lavoratori della provincia di Potenza, che attraversano un periodo di disagio particolarmente grave.

« L'imprescindibile esigenza di tale concessione è stata ampiamente illustrata in un memoriale della C.I.S.L. ». (3838).

RISPOSTA. — « Si comunica, in merito, che la Prefettura e l'Ufficio provinciale del lavoro di Potenza hanno già avanzata proposta a questo Ministero per la concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori involontariamente disoccupati di numerosi comuni di quella provincia, e che il servizio competente ha già predisposta la necessaria istruttoria. La domanda in questione sarà quindi sottoposta alla Commissione centrale per l'avviamento al lavoro e l'assistenza dei disoccupati nella sua prossima riunione ».

Il Ministro
MARAZZA.

MICHELI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere le ragioni del notevole ritardo che si riscontra per l'avvio a soluzione dei vari progetti presentati per lavori da eseguirsi in provincia di Terni.

« L'Istituto delle case popolari ha infatti inoltrato da mesi al Consiglio superiore dei lavori pubblici, tramite il Provveditorato alle opere pubbliche una serie di progetti relativi alla costruzione di case per senzatetto nel capoluogo e in alcuni comuni della provincia per un importo di 270 milioni sulla legge dei pagamenti differiti.

« In considerazione che dall'avvenuto stanziamento dei fondi sono passati circa 12 mesi e che i progetti sono stati già approvati dal Consiglio superiore, si chiede quali provvedimenti si intende di adottare per fare in modo che i lavori si possano iniziare al più

presto, tenendo conto della grave situazione in cui versa la città di Terni in merito al problema degli alloggi ». (3594).

RISPOSTA. — « I progetti relativi alla costruzione di alloggi popolari nella provincia di Terni dell'importo di lire 260 milioni esaminati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici sono stati notificati all'Ufficio del genio civile di Terni dandone notizia nel contempo a quell'Istituto autonomo delle case popolari per gli adempimenti suggeriti dal detto consesso.

« I progetti di cui trattasi sono i seguenti:

1°) progetto dell'importo di lire 170 milioni relativo alla costruzione di 5 fabbricati in Terni;

2°) progetto dell'importo di lire 7 milioni per la costruzione di alloggi in Porano;

3°) progetto dell'importo di lire 30 milioni per costruire alloggi per gli operai della Fabbrica d'armi;

4°) progetti dell'importo di lire 7 milioni e 8 milioni rispettivamente per alloggi nei comuni di Attigliano e Stroncone;

5°) progetto dell'importo di lire 10 milioni per Ferentillo e di 10 milioni per Acquasparta;

6°) progetto dell'importo di lire 12 milioni per Amelia e di 6 per Sangemini.

« Non appena i detti elaborati saranno qui rinviati con le modifiche apportate secondo i suggerimenti del Consiglio superiore, sarà provveduto con la massima sollecitudine a quanto altro di competenza ».

Il Sottosegretario di Stato
CAMANGI.

MICHELI. — *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — « Per conoscere quali provvedimenti intende adottare per venire incontro alle richieste avanzate dai ricevitori postali. Le richieste consistono:

1°) blocco definitivo dei licenziamenti e delle riduzioni d'orario sia dei supplenti che degli agenti rurali e procaccia;

2°) revisione delle retribuzioni dei ricevitori e dei portalettere, includendo nel modulo 69-bis delle zone rurali il tempo necessario per lo spoglio della corrispondenza;

3°) immediata concessione « speciale premio di interessamento » a tutto il personale delle ricevitorie;

4°) concessione della riduzione ferroviaria ai ricevitori per un numero limitato di viaggi ed estensione della concessione stessa al personale finora escluso.

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1950

5°) riattivazione dell'assistenza sanitaria dell'E.N.P.A.S. agli agenti rurali provvisori arbitrariamente esclusi;

6°) inclusione della rappresentanza del personale delle ricevitorie in seno al Consiglio di amministrazione delle poste e telecomunicazioni;

7°) possibilità ai supplenti di concorrere ai posti di ricevitori tolta loro dal fascismo con l'articolo 20 del regolamento delle ricevitorie ». (3781).

RISPOSTA. — « In merito si comunica:

1°) I licenziamenti e le riduzioni dell'orario di lavoro dei supplenti in servizio, derivanti da revisione di assegno sono stati provvisoriamente sospesi con circolare del 9 agosto 1950. Tuttavia accade talvolta che, in occasione dei cambi di gestione, i titolari subentranti conducano seco personale di propria fiducia (ai sensi dell'articolo 313 del Codice postelegrafonico) licenziando il personale preesistente. Altrettanto si verifica pure nei casi in cui i ricevitori chiedano di sostituire un elemento in servizio con un supplente familiare (coniuge o figlio) allo scopo di garantirsi la successione dell'ufficio. Tali casi però sono in numero molto limitato.

« Gli agenti rurali ed i procaccia, che rivestono la figura di semplici prestatori d'opera, sono retribuiti in ragione del servizio prestato. In seguito alla utilizzazione delle autocorriere, per i primi, o alla concessione del servizio di recapito in accessorio ai ricevitori, per i secondi, si sono verificati dei licenziamenti di detto personale, ma attualmente, con l'assistentamento dei servizi, tali licenziamenti sono ridotti a rari casi.

« Le modificazioni degli orari di servizio ai predetti agenti vengono attuate solo in dipendenza di necessità di servizio con inevitabili aumenti o diminuzioni di orario in base alla maggiore o minore loro prestazione d'opera.

2°) La revisione generale delle retribuzioni ai ricevitori è in corso di studio.

« La revisione delle retribuzioni ai portaliere rurali viene eseguita solo in occasione di variazioni agli itinerari dai medesimi percorsi per la distribuzione della corrispondenza, ma le vigenti disposizioni non consentono di calcolare, agli effetti delle prestazioni orarie, il tempo occorrente per lo spoglio in Ufficio delle corrispondenze da recapitare.

3°) e 4°) Le questioni poste ai numeri 3°) e 4°) sono in corso di realizzazione, mediante

l'emanazione del necessario provvedimento legislativo.

« Per quanto riguarda in particolare, il n. 4°), è peraltro da far presente che i ricevitori già godono di riduzioni ferroviarie, che, col provvedimento in corso, verranno estese anche ai supplenti.

5°) È in corso di emanazione il decreto con il quale viene estesa agli agenti rurali provvisori ed ai procaccia provvisori l'assistenza sanitaria da parte dell'E.N.P.A.S.

6°) La questione, importando una fondamentale modificazione strutturale del Supremo organo collegiale dell'Amministrazione, sarà esaminata in sede di riforma generale dell'Amministrazione stessa.

7°) Si sta predisponendo un provvedimento per restituire ai supplenti la possibilità di concorrere ai posti di ricevitori, limitando l'assegnazione agli invalidi delle ricevitorie messe a concorso al solo 10 per cento ».

Il Ministro
SPATARO.

POLANO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — « Per conoscere se non ritenga di intervenire presso la competente commissione per sollecitare l'autorizzazione alla istituzione del cantiere scuola di lavoro richiesto dall'amministrazione comunale di Sedini (provincia di Sassari) e destinato al riattamento delle strade comunali interne, essendo gli elaborati per tale cantiere già inviati fin dal luglio 1950 dall'Ufficio provinciale del lavoro al Ministero.

« Si fa presente che in detto comune, malgrado vi esista un notevole numero di disoccupati ed un grave stato di miseria fra i lavoratori, non è stato finora istituito nessun cantiere di lavoro, né corsi di addestramento professionale; e che, d'altra parte, fin dal 1927, non vi è stata eseguita opera pubblica di alcun genere ». (3835).

RISPOSTA. — « La proposta di istituzione di un cantiere-scuola di lavoro nel comune di Sedini (Sassari), non risulta fra quelle più urgenti, segnalate dal competente Ufficio regionale del lavoro d'intesa con l'Assessorato del lavoro della Regione sarda.

« Pertanto si fa riserva di prendere in esame la proposta di cui trattasi, nel proseguimento del programma d'attuazione dei cantieri-scuola coi fondi del corrente esercizio ».

Il Ministro
MARAZZA.

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1950

SAMMARTINO. — *Al Ministro dei trasporti.* — « Per sapere come si debba interpretare il fatto che tutto il materiale per rotaie, depositato da oltre un anno alla stazione di Vairano e che doveva servire alla ricostruzione della tratta ferroviaria Isernia-Vairano, è stato invece improvvisamente e completamente caricato e trasportato ad altra destinazione dal 18 al 24 ottobre 1950, deludendo ancora una volta brutalmente l'attesa delle popolazioni abruzzesi e molisane, che da tempo attendono il completamento della ricostruzione della ferrovia Sulmona-Isernia-Vairano ». (3832).

RISPOSTA. — « Al riguardo si comunica che il completamento del ripristino della linea Vairano-Isernia è rimasto in sospenso per avvenuto, completo esaurimento dei fondi assegnati per la ricostruzione ferroviaria.

« La stessa sospensione si verifica per diverse linee rimaste fuori esercizio e che vengono tutte egualmente sollecitate dagli enti interessati.

« Questo Ministero spera che non sia lontana la ripresa di queste ricostruzioni, ma essa è subordinata alla entità ed alla distribuzione nel tempo dei nuovi finanziamenti che si attendono, ed al programma che su tali basi riuscirà possibile concretare nei confronti di tutte le necessità cui occorre sopperire.

« I materiali d'armamento, che erano stati accantonati nella stazione di Vairano quando non si presumeva che sarebbe venuta a mancare la possibilità di proseguire sollecitamente l'opera di ricostruzione, si sono dovuti dislocare altrove per utilizzarli su linee dove urge procedere a rinnovamenti di binari degradati, per garantire la sicurezza dell'esercizio.

« Questo non impedirà, quando i nuovi sperati stanziamenti consentiranno di finanziare la spesa di oltre un miliardo occorrente per il ripristino della Vairano-Isernia, che si possa allora provvedere, e tempestivamente, a ricostituire la detta scorta di materiali ».

Il Sottosegretario di Stato
MATTARELLA.

SAMMARTINO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — « Perché voglia considerare inderogabilmente la istituzione di un cantiere scuola di rimboschimento nel comune di Montecilfone (Campobasso), dove la disoccupazione operaia va assumendo, alla vigilia dell'inverno, aspetti allarmanti ». (3765).

RISPOSTA. — « Al riguardo si comunica che, nell'elenco delle proposte attualmente in esame per la istituzione di cantieri-scuola di rimboschimento e di lavoro, sono compresi anche n. 18 progetti concernenti la provincia di Campobasso, per una spesa complessiva di oltre 75 milioni.

Fra i progetti in parola non è stato possibile comprendere quello relativo all'istituzione di un cantiere-scuola di rimboschimento nel comune di Montecilfone, in quanto nel piano provinciale di proposte, redatto dal competente Ufficio del lavoro, sentita la Commissione provinciale del collocamento, la proposta stessa figura, nella graduatoria di urgenza, fra le ultime.

« Considerandosi le possibilità di istituzione di nuovi cantieri nel corrente esercizio finanziario, non si mancherà comunque di valutare le esigenze del comune predetto nei limiti consentiti dalla disponibilità dei fondi ».

Il Ministro
MARAZZA.

SEMERARO GABRIELE. — *Ai Ministri dei lavori pubblici e della difesa.* — « Per sapere se, nella progettazione del tunnel sottomarino che dovrà congiungere l'antica e la nuova Taranto, in sostituzione dell'attuale ponte girevole, sia stata considerata la convenienza di ricavarvi lungo i due lati — che dovrebbero avere comodi marciapiedi — il maggiore numero di locali da adibire ad uso di negozi (di cui la città ha grave penuria), i cui canoni di fitto o i cui costi di cessione in proprietà potrebbero indubbiamente costituire un cospicuo che alleggerirebbe l'onere della esecuzione e manutenzione della grandiosa opera.

« E nel contempo per sapere se non si creda opportuno di fare eseguire al più presto i lavori preparatori di tale opera, specialmente di demolizioni e scavi nelle zone terminali, al fine di alleviare gli effetti della crescente disoccupazione nella città, a causa principalmente della stasi di quei cantieri e della inattività di quel porto mercantile ». (3779).

RISPOSTA. — « La questione relativa alla sostituzione dell'attuale ponte girevole nel porto di Taranto è ancora allo studio.

« E ben vero che moltissime difficoltà iniziali sono state superate, ma tuttavia resta ancora da decidere definitivamente se convenga costruire un ponte con caratteristiche nuove e comunque diverse dalle attuali, così

DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 1950

come era stato proposto in varie occasioni con tutti gli inconvenienti che ne deriveranno, o se si intenda attuare la proposta della variante esterna che dovrebbe seguire la costa del Mar Piccolo oppure se si debba affrontare radicalmente il problema con la costruzione di una galleria sottomarina.

« Per quanto le opinioni dei tecnici e dei Dicasteri interessati siano ormai, come si è avuto occasione di dire, orientate verso questa ultima soluzione, è evidente che allo stato delle cose non è possibile prendere in esame le proposte avanzate, in quanto ogni determinazione in proposito sarebbe intempestiva.

« Le proposte stesse però potranno essere tenute presenti quando sarà possibile venire alla fase conclusiva dell'importante questione, la quale per la sua delicatezza e complessità non può essere risolta se non dopo che sia stata accuratamente deliberata sotto ogni suo aspetto nelle competenti sedi ».

*Il Sottosegretario di Stato
per i lavori pubblici*

CAMANGI.